

AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare candidature per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" e dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del P.O. FESR 2007-2013.

Premessa

Il programma dell'Asse e la sua articolazione in obiettivi trovano fondamento nella Strategia tematica per l'ambiente urbano dell'Unione Europea.

In risposta alle sfide che interessano le città europee, il Sesto Programma comunitario di azione in materia di ambiente ha infatti sollecitato la formulazione di una strategia tematica sull'ambiente urbano con l'obiettivo di "contribuire a una migliore qualità della vita mediante un approccio integrato concentrato sulle zone urbane" e contribuire "a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile".

Il Programma Operativo FESR 2007-2013 definisce come obiettivo prioritario della strategia regionale per lo *Sviluppo urbano* il miglioramento dell'attrattività delle città e dei sistemi insediativi al fine di favorire lo sviluppo socio-economico e la crescita dell'occupazione, da perseguire attraverso politiche di rigenerazione urbana volte a contrastare la marginalità e l'esclusione sociale, a migliorare la qualità ambientale e a rafforzare i caratteri identitari dei luoghi, stabilendo, inoltre, che tali programmi integrati per lo sviluppo urbano potranno essere rafforzati da interventi relativi a specifiche tipologie di edilizia sociale.

L'Asse VII ha come tema centrale quello della rigenerazione urbana e territoriale, più sinteticamente quello della rigenerazione intesa nell'accezione ben definita dalla Legge regionale 21/2008: un programma di interventi in grado di affrontare in modo integrato problemi di degrado fisico e disagio socio-economico che include la riqualificazione dell'ambiente costruito, la tutela del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale, il recupero funzionale e qualitativo delle urbanizzazioni, il contrasto all'esclusione sociale, la integrazione delle funzioni e degli interventi, la riconversione in chiave ecologica degli spazi urbani.

Il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006; con la D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009, è stata approvata la "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1445 del 4 agosto 2009, è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VII (PPA);

Con D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009, è stata approvata la "Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13"; in particolare per l'Asse VII si definiscono:

Linea 7.1 Piani integrati di sviluppo urbano - Obiettivo operativo è la rigenerazione urbana attraverso piani integrati di sviluppo urbano fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati ai sistemi di centri minori o alle aree delle città medio-grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;

Linea 7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale - Obiettivo operativo è la rigenerazione territoriale attraverso piani integrati di sviluppo territoriale volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che

connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.

La Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21 "*Norme per la rigenerazione urbana*" promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati; all'art. 2 prevede programmi integrati di rigenerazione urbana quali strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico. I programmi si fondano su un'idea-guida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti.

La Legge Regionale 21/2008, sopraccitata all'art.3 "Documento Programmatico per la rigenerazione urbana" prevede che "*i Comuni definiscono gli ambiti territoriali che, per le loro caratteristiche di contesti urbani periferici e marginali interessati, rendono necessari interventi di rigenerazione urbana*".

Gli obiettivi e le finalità individuate nel Programma Pluriennale dell'Asse VII del PO FESR 2007-2013 e nei Criteri di cui sopra coincidono con quanto previsto dalla Legge Regionale 21/2008.

Il Programma Pluriennale dell'Asse VII del PO FESR 2007 ha previsto tra le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi le procedure negoziali con gli Enti Locali;

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2631 del 30 novembre 2010 è stato rifinanziato l'ASSE VII del PO FESR 2007-2013, con le quote Ue più quote Stato, per un ammontare di € 73.717.313,24 per ciascuna delle due Linee di intervento 7.1 e 7.2.

Articolo 1 – Obiettivi dell'Avviso

L'Avviso ha l'obiettivo di promuovere la:

1. rigenerazione urbana, attraverso interventi, inseriti in piani integrati, fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;
2. rigenerazione territoriale, attraverso interventi inseriti in piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.

Articolo 2 – Destinatari dell'Avviso

Azione 7.1.1 - Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi

Comuni con una popolazione residente (dati Istat al 1/1/2010) non inferiore ai 20.000 abitanti. Ciascun Comune può presentare una sola candidatura anche articolata in più interventi, a valersi della dotazione finanziaria della Azione 7.1.1

Azione 7.2.1 - Piani integrati di sviluppo territoriale

Le Associazioni tra Comuni, in qualunque forma, tra cui le Unioni di Comuni di cui all'art. 32 Dlgs 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), costituite da Comuni che abbiano ciascuno una popolazione residente (dati Istat al 1/1/2010) inferiore ai 20.000 abitanti. I Comuni con popolazione maggiore possono partecipare all'aggregazione purchè in numero non superiore a 1/3 del totale dei Comuni del raggruppamento. Ciascun raggruppamento può

presentare una sola candidatura anche articolata in più interventi, a valersi della dotazione finanziaria della Azione 7.2.1

Ciascun Comune può presentare una sola candidatura, singolarmente (Azione 7.1.1) o in raggruppamento (Azione 7.2.1).

Articolo 3 – Fasi e contenuti dell'Avviso

1. L'Avviso è basato sullo svolgimento di una procedura valutativa e negoziale, articolata nei momenti identificati e descritti di seguito. La procedura ha per oggetto la valutazione, selezione e negoziazione della proposta fra la Regione e gli Enti Locali proponenti.

Articolo 4 – Requisiti di ammissibilità

Costituiscono requisiti di ammissibilità per la candidatura alla procedura negoziata per l'**Azione 7.1.1**:

1. presenza di un quadro di pianificazione/programmazione di politiche/interventi di rigenerazione urbana coerente con le finalità, gli obiettivi, le tipologie di intervento previsti dalla Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21. Il possesso di tale requisito è dimostrato, quale condizione minima, dalla presenza di un Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) secondo quanto previsto dall'art 3 della Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21. Sarà attribuito punteggio aggiuntivo alle proposte, i cui soggetti proponenti siano in possesso di un Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) secondo i contenuti della medesima Legge Regionale 21/2008, art. 4 ovvero di un Piano Integrato di Sviluppo Urbano (PISU) così come definito dal Programma Pluriennale dell'Asse VII del PO FESR 2007, approvato secondo le procedure di cui all'art. 5 della Legge Regionale 21/2008 (vedi allegato **A**);
2. presenza di un documento intitolato "*Quadro di coerenza strategica*" da cui emergano chiaramente le motivazioni della scelta e della rilevanza degli interventi proposti in relazione alle analisi di contesto e agli indicatori contenuti nei documenti di cui al punto 1. o nel Metaplan del Piano Strategico dell'Area Vasta di riferimento, che ne costituiscono cornice di pianificazione/programmazione;
3. presenza di un documento intitolato "*Quadro di coerenza con i processi partecipativi*" che indichi la coerenza della proposta con gli esiti dei processi di partecipazione sociale sviluppati nell'ambito della formazione degli strumenti di cui al precedente punto 1 e, in subordine, nell'ambito dei processi partecipativi realizzati nella fase di elaborazione del Metaplan di Area Vasta o del PUG, se focalizzati sulla dimensione della rigenerazione urbana di cui trattasi;
4. puntuale indicazione degli interventi, materiali e immateriali, realizzati nell'ultimo triennio, in fase di attuazione o programmati nel triennio successivo, sia pubblici che privati che ricadono territorialmente o funzionalmente nell'ambito tematico e nell'area di intervento, indicando la relativa fonte di finanziamento (comunale, statale o comunitaria, privati) e le sinergie/complementarità rispetto agli interventi proposti;
5. elaborati progettuali per ciascuno degli interventi proposti, almeno a livello di progetto preliminare;
6. attestazione di conformità rispetto alla pianificazione urbanistica comunale vigente, nonché di coerenza con altri atti di pianificazione comunale e territoriale (provinciale, regionale, settoriale) vigenti o in itinere e con la pianificazione strategica di area vasta delle aree o degli ambiti di intervento puntualmente identificati;
7. cronoprogramma che indichi il tempo di acquisizione dei livelli successivi di progettazione rispetto a quello proposto, con riferimento alla seguente sequenza, comprensiva dell'espletamento di eventuali attività endoprocedimentali interne a ciascuna fase (es. autorizzazioni, VIA, Valutazione di Incidenza, ecc.):
 - a. approvazione progettazione definitiva;
 - b. approvazione progettazione esecutiva;
 - c. pubblicazione del bando;

- d. obbligazione giuridicamente vincolante (sottoscrizione del contratto);
- e. effettivo inizio dei lavori;
- f. conclusione dei lavori.

LE INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA CANDIDATURA ALLA AZIONE 7.1.1 È RIPORTATA ALL'ALLEGATO D.

Costituiscono requisiti di ammissibilità per la candidatura alla procedura negoziata per l'**Azione 7.2.1**:

1. presenza di un quadro di pianificazione/programmazione di politiche/interventi di rigenerazione urbana coerente con le finalità, gli obiettivi, le tipologie di intervento previsti dalla Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21. Il possesso di tale requisito è dimostrato, quale condizione minima, dalla presenza di un Documento Programmatico di Rigenerazione Territoriale secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21 art.3 co. 3 nel caso di sistemi urbani. Sarà attribuito punteggio aggiuntivo alle proposte, i cui soggetti proponenti siano in possesso di un Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST) così come definito dal Programma Pluriennale dell'Asse VII del PO FESR 2007 al pt. "Azione 7.2.1 - Piani integrati di sviluppo territoriale" approvato secondo le procedure di cui all'art. 5 della LR 21/2008 (vedi allegato B);
2. presenza di un documento intitolato "*Quadro di coerenza strategica*" da cui emergano chiaramente le motivazioni della scelta degli interventi e della loro rilevanza in relazione alle analisi di contesto e agli indicatori contenuti nei documenti di cui al punto 1. o nel Metaplan del Piano Strategico dell'Area Vasta di riferimento, che ne costituiscono cornice di pianificazione/programmazione;
3. presenza di un documento intitolato "*quadro di coerenza con i processi partecipativi*" che indichi la coerenza della proposta con gli esiti dei processi di partecipazione sociale sviluppati nell'ambito della formazione degli strumenti di cui al precedente punto 1 e, in subordine, nell'ambito dei processi partecipativi realizzati nella fase di elaborazione del Metaplan di Area Vasta o dei PUG dei relativi Comuni, se focalizzati sulla dimensione della rigenerazione territoriale di cui trattasi;
4. puntuale indicazione degli interventi, materiali e immateriali, realizzati nell'ultimo triennio, in atto o programmati, che incidono sullo stesso ambito territoriale indicando la relativa fonte di finanziamento (comunale, statale, comunitaria, privati) e le sinergie/complementarità rispetto agli interventi proposti;
5. elaborati progettuali per ciascuno degli interventi proposti, almeno a livello di progetto preliminare;
6. attestazione di conformità rispetto alla pianificazione urbanistica comunale vigente, nonché di coerenza con altri atti di pianificazione comunale e territoriale (provinciale, regionale, settoriale) vigenti o in itinere e con la pianificazione strategica di area vasta delle aree o ambiti di intervento puntualmente identificati;
7. cronoprogramma che indichi il tempo di acquisizione dei livelli successivi di progettazione rispetto a quello proposto, con riferimento alla seguente sequenza, comprensiva dell'espletamento di eventuali attività endoprocedimentali interne a ciascuna fase (es. autorizzazioni, VIA, VI, ecc.):
 - a) approvazione progettazione definitiva;
 - b) approvazione progettazione esecutiva;
 - c) pubblicazione del bando;
 - d) obbligazione giuridicamente vincolante (sottoscrizione del contratto);
 - e) effettivo inizio dei lavori;
 - f) conclusione dei lavori;
8. Protocollo di Intesa tra i partner proponenti per la successiva adozione di idoneo atto convenzionale. Per le Unioni di Comuni, idoneo atto amministrativo dell'Organo deliberativo dell'Unione.

LE INDICAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA CANDIDATURA ALLA AZIONE 7.2.1 È RIPORTATA ALL'ALLEGATO D.

Articolo 5 – Valutazione delle candidature

1. Partecipano alla procedura negoziata le candidature che siano state ritenute ammissibili in quanto in possesso dei requisiti individuati all'Articolo 4.
2. Negli **Allegati A e B** dell'Avviso sono riportati i criteri e i relativi indicatori che, la Regione (Servizio Assetto del Territorio), utilizzerà per la ammissione alla fase negoziale delle candidature pervenute, le quali saranno ordinate in due appositi elenchi, ciascuna per ogni Azione (7.1.1 e 7.2.1). L'inserimento in questi elenchi non assicura l'ammissione a finanziamento.
3. Il numero di candidature che partecipano al negoziato viene determinato in funzione delle risorse disponibili.

Articolo 6 – Fase negoziale

1. La fase negoziale, condotta tra la Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio e i soggetti proponenti, ha per oggetto:
 - a) la definizione di dettaglio della proposta, eventualmente articolata in più interventi;
 - b) l'individuazione e la selezione delle operazioni a valere sulle Azioni 7.1.1 e 7.2.1 del PPA dell'Asse VII - PO FESR 2007-2013;
 - c) l'eventuale individuazione, a scopo indicativo, di operazioni definite a valere su altre Azioni ed Assi del PO FESR 2007-2013 o su altri strumenti finanziari, che possano contribuire in modo significativo agli obiettivi di valorizzazione integrata.
2. La fase negoziale si svolge attraverso tavoli tecnici a cui partecipano l'Amministrazione Regionale – Servizio Assetto del Territorio ed i Comuni interessati o le Associazioni di Comuni o Unioni di Comuni interessate.
3. Ai fini della loro approvazione gli interventi dovranno soddisfare, al termine della fase negoziale, i seguenti requisiti:
 - qualità e originalità degli interventi e del loro impianto strategico in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, in particolare: il PPA dell'Asse VII, i Programmi di rigenerazione urbana o territoriale, gli ambiti di paesaggio del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ;
 - sostenibilità complessiva (territoriale, ambientale, finanziaria, economica, amministrativa ed istituzionale) e fattibilità della proposta;
4. Nell'ambito del confronto negoziale, la Regione indicherà tempi, criteri e prescrizioni a cui attenersi per conseguire i requisiti di qualità di cui al comma precedente.
5. Le ipotesi e i contenuti progettuali definiti nella candidatura presentata alla verifica di ammissibilità di cui agli articoli 4 e 5 potranno essere integrati e modificati nel corso della fase negoziale, nel rispetto dei criteri di ammissibilità individuati in precedenza, su proposta dell'Amministrazione Regionale – Servizio Assetto del Territorio.

Articolo 7 – Ammissione a finanziamento delle proposte di intervento e risorse disponibili

1. A conclusione della fase negoziale, l'Amministrazione Regionale – Servizio Assetto del Territorio ammette a finanziamento:
 - o gli interventi di rigenerazione urbana o territoriale previsti dai rispettivi Piani (PISU, PIST, DPRU o PIRU) a valere sulle Azioni 7.1.1 e 7.2.1 del PO FESR 2007-2013;
 - o l'ammissione a finanziamento avviene valutando il conseguimento dei requisiti di cui al precedente Articolo 4 del presente Avviso, sulla base del recepimento da parte dei proponenti dei tempi e delle prescrizioni ad essi assegnate nel corso della

fase negoziale. L'effettivo recepimento di tali prescrizioni nei tempi stabiliti è condizione per l'ammissione a finanziamento di ciascuna delle proposte di intervento.

2. Si rende disponibile per il presente Avviso l'importo di 104 Milioni di euro di cui 52 Meuro per l'Azione 7.1.1 e 52 Meuro per l'Azione 7.2.1. Le risorse saranno assegnate per ciascun Comune o raggruppamento di Comuni secondo gli importi massimi rappresentati nella seguente tabella:

| Azione 7.1.1 – Piani integrati di sviluppo urbano (PISU) | |
|---|--|
| <i>Popolazione residente al 2010</i> | <i>Finanziamento massimo per ciascun Comune proponente</i> |
| uguale o superiore a 90.000 | 7 Meuro |
| compresa fra 20.000 e 90.000 abitanti | un importo calcolato secondo la seguente formula : 7 Meuro *popolazione residente nel comune proponente/90.000 |

| Azione 7.2.1 - Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) | |
|---|--|
| <i>Numero di Comuni partecipanti al raggruppamento</i> | <i>Finanziamento massimo per ciascun raggruppamento proponente</i> |
| superiore a 10 | 7 Meuro |
| compreso fra 2 e 10 Comuni | un importo calcolato secondo la seguente formula: 6 Meuro *numero comuni /10 |

Gli importi sopra indicati potranno eccezionalmente essere superati in fase di negoziazione solo nel caso di interventi o di piani di particolare rilevanza strategica, urbana o territoriale.

Articolo 8 – Termini e documentazione

1. I soggetti proponenti dovranno presentare istanza di candidatura da compilare secondo il format riportato nell'Allegato **C** del presente Avviso, sottoscritta dal Soggetto proponente, allegando la documentazione così come descritta nell'Allegato **D**.

2. L'istanza di candidatura, corredata della relativa documentazione (compilata in ogni sua parte con i dati richiesti nei formulari e negli allegati di riferimento) dovrà pervenire, in copia cartacea ed in copia informatica (file formato .pdf o .jpg) su supporto magnetico, entro **le ore 12 del quarantacinquesimo giorno a partire dalla pubblicazione sul BURP** del presente Avviso al seguente indirizzo: Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Via delle Magnolie 6/8 – (Z.I.) - 70026 Modugno (BA);

3. Il plico sigillato contenente l'istanza di candidatura e la documentazione allegata deve essere consegnato a mano, ovvero inviato a mezzo raccomandata con A/R, e deve riportare sull'esterno, per la linea d'azione 7.1.1, la dicitura:

AVVISO PUBBLICO - Invito a presentare candidature per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" del P.O. FESR 2007-2013

ovvero, per la linea d'azione 7.2.1, la dicitura:

AVVISO PUBBLICO - Invito a presentare candidature per l'attuazione dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del P.O. FESR 2007-2013"

4. Saranno considerate inammissibili le istanze pervenute fuori termine ovvero quelle non corredate dalla documentazione richiesta, secondo lo schema di cui all'Allegato D.

5. La Regione provvederà a pubblicare gli Elenchi di sopra nel termine massimo di 30 giorni e successivamente avvierà la fase negoziale di cui all'Articolo 6.

Articolo 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, i responsabili del procedimento sono:

arch. Vito Laricchiuta, Responsabile dell'Azione 7.1.1 del PO FESR Puglia 2007-2013

dott. Alfredo Semeraro, Responsabile dell'Azione 7.2.1 del PO FESR Puglia 2007-2013

Articolo 10 – Normativa

Per tutto quanto non regolato dal presente Avviso si applicherà la normativa vigente sul procedimento amministrativo, nonché la normativa comunitaria e regionale.

Allegato A**Azione 7.1.1 - Criteri, indicatori e punteggi attribuibili nella fase di valutazione delle candidature**

| Criteri Generali | Indicatori | Punteggio |
|---|--|--|
| 1. Programma integrato di rigenerazione urbana (PIRU) secondo i contenuti della medesima Legge Regionale 21/2008, art. 4 ovvero di un Piano Integrato di Sviluppo Urbano così come definito dal Programma Pluriennale dell'Asse VII del PO FESR 2007 al pt. Azione 7.1.1 approvato secondo le procedure di cui all'art. 5 della Legge Regionale 21/2008 secondo quanto indicato all'allegato A | essere in possesso di PIRU o PISU | 3 punti |
| 2. parti di città medio-grandi interessate da concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale, economico dovuti alla perdita delle tradizionali funzioni e all'abbandono da parte degli abitanti, secondo quanto indicato dal DPRU o dal PIRU per l'ambito di riferimento | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul grado di concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale, economico, indicato dal DPRU o dal PIRU per l'ambito di riferimento (perdita di popolazione, dispersione scolastica, tasso di occupazione, carenza di servizi ecc..) | Da 0 a 3 punti 0 = valori degli indicatori paragonabili alla media urbana 1 = valori degli indicatori inferiori alla media urbana; 2 = valori degli indicatori molto inferiori alla media urbana; un 1 aggiuntivo in caso di quartieri di PEEP |
| 3. "Quadro di coerenza strategica" esplicitazione di idee guida efficaci e coerenti da cui emergano chiaramente le motivazioni della scelta e della rilevanza degli interventi proposti in relazione ai contenuti di DPRU o dal PIRU | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul livello di efficacia e coerenza dell'idea guida con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali esistenti indicati dal DPRU o dal PIRU; | Da 0 a 3 punti 0= efficacia e coerenza scarsa; 1= sufficiente; 2 = buona; 3= elevata; |
| 4. "Quadro di coerenza con i processi partecipativi" | processi partecipativi realizzati nell'ambito del DPP, PIRU o PISU | 2 punti |
| 5. Continuità strategica rispetto a interventi, materiali e immateriali, realizzati nell'ultimo triennio, in fase di attuazione o programmati nel triennio successivo, sia pubblici che privati che ricadono territorialmente o funzionalmente nell'ambito tematico e nell'area di intervento, che abbiano dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane e/o siano in un rapporto di sinergie/complementarità rispetto agli interventi proposti | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla continuità strategica della proposta | Da 0 a 3 punti 0 = nessuna continuità strategica; 1 = continuità con un intervento programmato; 2 = continuità con almeno un intervento in corso o realizzato; 3 = continuità con più interventi in corso o realizzati |
| 6. esecutività e cantierabilità degli interventi (da documentare attraverso attestazioni riguardanti per es. la disponibilità degli immobili oggetto di intervento nel caso di ristrutturazione di immobili, la conformità alla strumentazione urbanistica vigente o la necessità di autorizzazioni/pareri ambientali, paesaggistici, idrogeologici, sismici ecc.) nonché il livello di progettazione della proposta presentata (preliminare/definitiva/esecutiva) | livello di progettazione della proposta presentata (preliminare/definitiva/esecutiva) | Da 0 a 5 punti 0 = interventi dotati di progettazione preliminare con la necessità di pareri o aree da acquisire; 1 = interventi dotati di progettazione preliminare ma senza la necessità di pareri o aree da acquisire 2 = interventi dotati di progetto definitivo e necessità di pareri e aree da acquisire 3 = interventi dotati di progetto definitivo e disponibilità delle aree ma necessità di pareri ed autorizzazioni; 4 = interventi dotati almeno di progettazione definitiva, disponibilità delle aree, senza necessità di pareri e autorizzazioni; 5 = gli interventi dotati di progetto esecutivo con pareri già disponibili e aree di proprietà |

| | | |
|--|---|--|
| 7. Capacità dell'intervento di mobilitare risorse finanziarie private | Percentuale di risorse finanziarie private mobilitate | Da 0 a 3 punti (0 = nessuna risorsa privata mobilitata; 1= risorse private mobilitate indirettamente e successivamente alla realizzazione degli interventi; 2 = risorse private mobilitate direttamente in misura inferiore al 10%; 3 = risorse private mobilitate direttamente in misura superiore al 10 %con sottoscrizione di convenzioni da parte dei privati |
| 8. Cofinanziamento | Percentuale di cofinanziamento comunale | Da 0 a 3 punti 0 = nessun cofinanziamento 3 = cofinanziamento non inferiore al 30% Da 0 a 3 sulla base della formula (cofin. Proposto in %/30%) x 3 |
| Criteri progettuali | | |
| 9. Interventi di riqualificazione di vuoti urbani e/o di contenitori, ai fini della creazione di servizi per il supporto alla popolazione in età scolare, a famiglie ed anziani, e della rigenerazione di ambiti urbani degradati; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul grado di rigenerazione di ambiti urbani degradati atteso; | Da 0 a 3 punti 0 = scarso livello di rigenerazione; 1 = sufficiente; 2= medio; 3 = buono; |
| 10. Identificazione dei servizi che si intendono attivare, del relativo soggetto gestore, se già individuato, o di idonea procedura per la sua individuazione, e grado di approfondimento del piano di gestione da cui si evince la sostenibilità dei servizi proposti, indicando l'eventuale inserimento in programmazioni specifiche (Piani sociali di zona, Sac, piano di gestione di aree naturali protette, ecc.) con eventuale nulla osta dell'organismo competente; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul livello di qualità, sostenibilità ed efficienza del modello di gestione proposto | Da 0 a 3 punti 0 = nessuna identificazione dei servizi e delle condizioni della loro gestione; 1 = sostenibilità finanziaria del piano di gestione ma nessuna individuazione del soggetto gestore; 2 = sostenibilità finanziaria del piano di gestione e identificazione delle procedure per la selezione del soggetto gestore; 3 = sostenibilità finanziaria del piano di gestione e convenzione sottoscritta con il soggetto gestore |
| 11. capacità della proposta progettuale di sviluppare occupazione qualificata, di attivare iniziative a contenuto innovativo, specie nel settore dei servizi, di promuovere il consolidamento di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti, Principi Attivi, e Ritorno al futuro di cui alla delibera CIPE 35/2005; | numero di occupati | Capacità di sviluppare occupazione qualificata Da 0 punti a 5 punti 0 = nessun decremento valutabile dell'indice di disoccupazione locale; 1 = suscettività indiretta e poco significativa a promuovere occupazione qualificata; 2 = effetti indiretti ma quantificabili di decremento dell'indice di disoccupazione locale; 3 = effetti diretti e quantificabili di decremento dell'indice di disoccupazione locale; 4 = effetti diretti e quantificabili di decremento dell'indice di disoccupazione locale; 5 = effetti diretti, quantificabili ed espansivi di correlazione diretta con le iniziative Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti, Principi Attivi, e Ritorno al futuro di cui alla delibera CIPE 35/2005 |
| 12. realizzazione di aree verdi in grado di configurare una connessione significativa alla rete ecologica urbana; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla continuità ecologica | Da 0 a 3 punti 0 = livello di connessione scarso; 1 = sufficiente; |

| | | |
|--|---|---|
| | promossa in termini di rilevanza naturalistica delle aree o estensione degli interventi | 2 = buono; 3 = elevato |
| 13. interventi in grado di riqualificare i margini delle periferie urbane degradate (v. <i>Patto città-campagna</i> di cui al paragrafo 4.2.2 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR) o aree costiere compromesse (v. par 4.2.4 <i>la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri</i> del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale o riqualificazione dei detrattori di paesaggio (cave dismesse, aree industriali degradate o dismesse) in coerenza con gli Ambiti di Paesaggio e con gli scenari strategici definiti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla coerenza della proposta con gli ambiti di Paesaggio e con gli scenari strategici del PPTR. | Da 0 a 5 punti 0 = scarsa coerenza 1 = sufficiente 2 = media; 3 = buona 4 = medio alta 5 = elevata |
| 14. interventi di mobilità sostenibile (parcheggi di interscambio tra diverse modalità di trasporto atti a favorire l'uso del mezzo pubblico, piani del traffico e piani dei servizi che studino i tempi di percorrenza casa-lavoro) o di pedonalizzazione di aree centrali ai fini del miglioramento della mobilità urbana | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul grado di rigenerazione di ambiti urbani degradati attraverso l'abbandono o la riduzione dell'uso dell'automobile e il ricorso a sistemi di TPL o della rete ciclopedonale. | Da 0 a 3 punti 0 = nessun incremento da parte della popolazione residente nell'uso dei sistemi di TPL o della rete ciclopedonale; 1 = incremento poco significativo; 2 = incremento relativo; 3 = incremento significativo; |
| 15. qualità e originalità della proposta progettuale, in relazione alla riduzione dei consumi di risorse naturali e alla coerenza con i caratteri storico-culturali, morfologici, ambientali dei contesti locali di riferimento; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla qualità e originalità della proposta progettuale | Da 0 a 3 punti 0 = nessuna riduzione dei consumi sulla base della media delle proposte; 1 = sufficiente; 2 = media 3 = buona |
| Totale massimo punteggio attribuibile | | 50 punti |

Allegato B**Azione 7.2.1 - Criteri, indicatori e punteggi attribuibili nella fase di valutazione delle candidature**

| Criteri generali | Indicatori | Punteggio |
|--|--|---|
| 1. Piano Integrato di Sviluppo Territoriale (PIST) così come definito dal Programma Pluriennale dell'Asse VII del PO FESR 2007 al pt. Azione 7.2.1 - Piani integrati di sviluppo territoriale approvato secondo le procedure di cui all'art. 4 della LR 21/2008. | essere in possesso del PIST | 3 punti |
| 2. Territori interessati da processi di abbandono sociale ed economico, tenendo conto delle analisi di contesto dei relativi Piani strategici di area vasta | indice di vecchiaia (dati Istat 2001) [Puglia = 95] | Da 0 a 3 punti 0 punti indice vecchia inferiore a 85 1 punto i. v. compreso tra 85 e 106,9 2 punto i. v. compreso tra 107 e 130,9 3 punti i.v. superiore a 131 |
| 3. Capacità della proposta di contribuire agli obiettivi regionali di coesione e perequazione territoriale, riequilibrio del ruolo dei piccoli centri e delle aree svantaggiate; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla capacità di perequazione territoriale e di riequilibrio delle aree svantaggiate rispetto ai comuni compresi nella proposta (aree interne rispetto alle aree costiere, centri meno accessibili rispetto a quelli ubicati in prossimità di nodi infrastrutturali ecc.); | Da 0 punti (scarsa capacità) a 3 punti (alta capacità) |
| 4. "Quadro di coerenza strategica" esplicitazione di idee guida efficaci e coerenti da cui emergano le motivazioni e la rilevanza degli interventi proposti in relazione ai contenuti di DPRT o dal PIRT e con il Metaplan dell'area vasta di riferimento | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul livello di efficacia e coerenza dell'idea guida con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali esistenti indicati dal DPRT o dal PIST; | Da 0 a 3 punti 0= efficacia e coerenza scarse; 1= sufficienti; 2 = buone; 3= elevate |
| 5. "Quadro di coerenza con i processi partecipativi" | processi partecipativi realizzati nell'ambito del PIST | 2 punti |
| 6. Continuità strategica rispetto a interventi, materiali e immateriali, realizzati nell'ultimo triennio, in fase di attuazione o programmati nel triennio successivo, sia pubblici che privati che ricadono territorialmente o funzionalmente nell'ambito tematico e nell'area di intervento, che abbiano dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane e/o siano in un rapporto di sinergie/complementarità rispetto agli interventi proposti; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla continuità strategica della proposta | Da 0 a 3 punti 0 = nessuna continuità strategica; 1 = continuità con un intervento programmato; 2 = continuità con media almeno un intervento in corso o realizzato 3 = continuità con più interventi in corso o realizzati; |
| 7. esecutività e cantierabilità degli interventi (da documentare attraverso attestazioni riguardanti per es. la disponibilità degli immobili oggetto di intervento nel caso di ristrutturazione di immobili, la conformità alla strumentazione urbanistica vigente o la necessità di autorizzazioni/pareri ambientali, paesaggistici, idrogeologici, sismici ecc.) nonché il livello di progettazione della proposta presentata (preliminare/definitiva/esecutiva) | livello di progettazione della proposta presentata (studio di fattibilità/preliminare/definitiva/esecutiva) | Da 0 a 5 punti 0 = interventi dotati di progetto preliminare con necessità di pareri o aree da acquisire; 1 = interventi dotati di progettazione preliminare senza la necessità di pareri o aree da acquisire 2 = interventi dotati di progetto definitivo e necessità di pareri o aree da acquisire 3 = interventi in dotati di esecutivo progetto definitivo e disponibilità delle aree ma necessità di pareri ed autorizzazioni; |

| | | |
|--|---|--|
| | | 4 = tutti gli interventi dotati almeno di progettazione definitiva disponibilità delle aree ma necessità di pareri ed autorizzazioni; 5 = tutti gli interventi dotati di progetto esecutivo con pareri già disponibili e aree di proprietà). |
| 8. Capacità dell'intervento di mobilitare risorse finanziarie private | Percentuale di risorse finanziarie private mobilitate | Da 0 a 3 punti (0 = nessuna risorsa privata mobilitata; 1= risorse private mobilitate indirettamente e successivamente alla realizzazione degli interventi; 2 = risorse private direttamente finalizzate alla realizzazione degli interventi in misura inferiore al 10%; 3 = risorse private direttamente finalizzate alla realizzazione degli interventi in misura il superiore al 10 %;) |
| 9. Cofinanziamento | Percentuale di cofinanziamento | Da 0 a 3 punti 0 = nessun cofinanziamento 3 = cofinanziamento non inferiore al 30% Da 0 a 3 sulla base della formula (cofin. Proposto in %/30%) x 3 |
| Criteria Progettuali | | |
| 10. Interventi di connessione immateriali (reti di informazioni e servizi dialoganti in coerenza con quanto programmato nell'ambito della linea 1.5 del PO FESR Puglia, sportelli informativi e sportelli unici per l'edilizia, laboratori urbani e di quartiere per i centri storici e le periferie degradate,) ai fini della rigenerazione dell' ambito territoriale di riferimento; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul grado di rigenerazione di ambiti territoriali marginali atteso | Da 0 punti a 3 punti 0 = grado di rigenerazione atteso scarso 1 = sufficiente; 2 = medio; 3 = buono; |
| 11. Interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri minori alla rete ecologica (v. rete ecologica di cui al paragrafo 4.2.1 del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla continuità ecologica promossa | Da 0 a 3 punti 0 = livello di connessione scarso 1 = sufficiente; 2 = buono; 3 = elevato |
| 12. Azioni di recupero e riqualificazione ambientale, di rinaturalizzazione di aree degradate, in attuazione degli scenari strategici del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con particolare riferimento ; al patto città-campagna (paragrafo 4.2.2 del PPTR) e alla valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri (par. 4.2.4 del PPTR); | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla qualità ambientale e paesaggistica promossa dall'intervento in relazione ai contenuti del PPTR | Da 0 a 5 punti 0 = coerenza scarsa 1 = sufficiente 2 = media; 3 = buona 4 = medio alta 5 = elevata |
| 13. Nel caso di realizzazione di servizi alla popolazione di livello territoriale, identificazione del relativo soggetto gestore, se già individuato, o di idonea procedura per la sua individuazione, e grado di approfondimento del piano di gestione da cui si evinca la sostenibilità dei servizi proposti, indicando l'eventuale inserimento in programmazioni specifiche (Piani sociali di zona, SAC, piano di gestione di aree naturali protette, ecc.) con eventuale nulla osta dell'organismo competente; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sul livello di qualità, sostenibilità ed efficienza del modello di gestione proposto | Da 0 a 3 punti 0 = nessuna identificazione dei servizi e delle condizioni della loro gestione; 1 = sostenibilità finanziaria del piano di gestione ma nessuna individuazione del soggetto gestore; 2 = sostenibilità finanziaria del piano di gestione e identificazione delle procedure per la selezione del soggetto gestore; 3 = sostenibilità finanziaria del |

| | | |
|---|---|--|
| | | piano di gestione e convenzione sottoscritta con il soggetto gestore |
| 14. capacità della proposta progettuale di sviluppare occupazione qualificata, di attivare iniziative a contenuto innovativo, specie nel settore dei servizi, di promuovere il consolidamento di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti, Principi Attivi, e Ritorno al futuro di cui alla delibera CIPE 35/2005; | numero di occupati | Capacità di sviluppare occupazione qualificata Da 0 punti a 5 punti 0 = nessun decremento valutabile dell'indice di disoccupazione locale; 1 = suscettività indiretta e poco significativa a promuovere occupazione qualificata; 2 = effetti indiretti ma quantificabili di decremento dell'indice di disoccupazione locale; 3 = effetti diretti e quantificabili di decremento dell'indice di disoccupazione locale; 4 = effetti diretti e quantificabili di decremento dell'indice di disoccupazione locale; 5 = effetti diretti, quantificabili ed espansivi di correlazione diretta con le iniziative Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti, Principi Attivi, e Ritorno al futuro di cui alla delibera CIPE 35/2005 |
| 15. qualità e originalità della proposta progettuale, in relazione alla riduzione dei consumi di risorse naturali e alla coerenza con i caratteri storico-culturali, morfologici, ambientali dei contesti locali di riferimento; | Valutazione argomentativa, tradotta in punteggi, sulla qualità e originalità della proposta progettuale | Da 0 a 3 punti 0 = nessuna; 1 = sufficiente; 2 = media 3 = buona |
| Totale massimo punteggio attribuibile | | ...50.. punti |

Allegato C

Schema di Istanza di candidatura

Alla Regione Puglia
Servizio Assetto del Territorio
Viale delle Magnolie (Z.I.), n. 6/8
70026 Modugno (BA)

Oggetto: avviso pubblico - invito a presentare candidature per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi" e dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale" del P.O. FESR 2007-2013. Presentazione candidatura

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, nella qualità di Soggetto Proponente /Capofila

CHIEDE

che la presente proposta sia candidata alla procedura valutativo-negoziabile di cui all'Avviso Pubblico della Regione Puglia per l'attuazione

dell'Azione 7.1.1 "Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi"
dell'Azione 7.2.1 "Piani integrati di sviluppo territoriale"

del P.O. FESR 2007-2013.

A tal fine si allega la seguente documentazione:

(elencare la documentazione allegata alla presente istanza)

Luogo e data

Firma e timbro del soggetto proponente